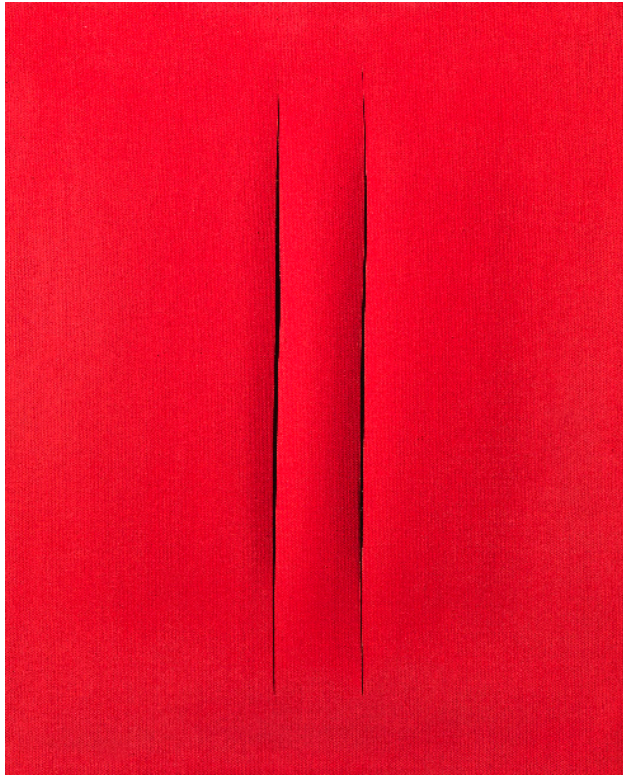


TornabuoniArte

**Tornabuoni Arte
inaugura una nuova sede a Roma
con una retrospettiva dedicata a Lucio Fontana**



Lucio Fontana, Concetto spaziale, Attese, 1967

LUCIO FONTANA

21 aprile - 15 luglio 2023

Tornabuoni Arte,
Via Bocca di Leone, 88 – Roma

Preview stampa: mercoledì 19 aprile 2023 ore 11.00

Inaugurazione: giovedì 20 aprile 2023 ore 16.00 – 20.00

COMUNICATO STAMPA

Giovedì 20 aprile 2023 la storica galleria **Tornabuoni Arte**, fondata a Firenze nel 1981 da Roberto Casamonti, apre una **nuova sede a Roma in via Bocca di Leone**.

Dopo le sedi di Firenze (1981), Crans-Montana (1993), Milano (1995), Forte dei Marmi (2004), Tornabuoni Arte – Arte Antica (2006-2022), Parigi (2009), la galleria inaugura il suo nuovo spazio tra Piazza di Spagna e via Condotti.

TornabuoniArte

Come da tradizione della Tornabuoni Arte la mostra inaugurale è dedicata a **Lucio Fontana**, tra gli artisti più emblematici della storia della galleria. Come ricorda Roberto Casamonti « *Molti anni fa mi capitò di leggere sul retro di un'opera di Fontana "Oggi è una bella giornata da viverci" [...] ancora oggi, ogni qualvolta mi accingo ad intraprendere un nuovo inizio, questa affermazione mi ritorna in mente. In particolare [...] in questo giorno che celebra l'apertura della nuova sede romana della galleria, con una mostra dedicata proprio a Lucio Fontana* ».

In mostra una selezione di **oltre trenta opere** che copre la quasi totalità della produzione dell'artista, un viaggio attraverso i diversi momenti del linguaggio di Fontana, dai lavori in ceramica degli anni Trenta e Quaranta, tra cui la **Via Crucis** del 1947 - la prima delle tre realizzate, costituita da quattordici formelle di terracotta invetriata eseguite nella manifattura di Albissola -, alle composizioni barocche degli anni Cinquanta che vedono l'inserimento di nuovi elementi come pietre, sabbia e lustrini tra cui il **Concetto Spaziale, L'inferno** del 1956, fino ad arrivare ai tagli degli anni Sessanta.



Lucio Fontana, *Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce - V stazione, 1947*

Chiude la mostra l'opera **Concetto Spaziale, La Fine di Dio** del 1963, espressione massima della poetica dell'artista e apice della sua ricerca plastica in senso spaziale, definita dallo stesso Fontana come *l'infinito, la cosa inconcepibile, la fine della figurazione, il principio del nulla*.

Una mostra che Roberto Casamonti ha voluto dedicare alla memoria di Enrico Crispolti e che si avvale del contributo critico di **Luca Massimo Barbero**. La mostra è accompagnata da un catalogo edito da **Forma Edizioni** con testi di Enrico Crispolti, Luca Massimo Barbero, Gillo Dorfles e un documento manoscritto di Piero Dorazio.

La direzione della sede romana della Tornabuoni Arte è affidata ad Andrea Bizzarro. Un ringraziamento speciale alla Fondazione Lucio Fontana (Milano), all'Associazione Archivio Piero Dorazio (Milano) e all'Archivio Enrico Crispolti (Roma).

UFFICIO STAMPA

Flaminia Casucci flaminiasasucci@gmail.com | tel. 339-4953676

Allegra Seganti allegraseganti@gmail.com | tel. 335-5362856

INFORMAZIONI E CONTATTI

Tornabuoni Arte Roma

Via Bocca di Leone, 88 - 00187 Roma

Direttore: Andrea Bizzarro

Responsabile di sede: Arianna Paragallo

Martedì - Sabato, ore 10.00 - 13.00 / 14.00 - 19.00

tel. 06 -983 810 10

email: roma@tornabuoniarte.it

www.tornabuoniart.com

Instagram

#tornabuoniart #LucioFontana @tornabuoniart

TornabuoniArte

TORNABUONI ARTE

Tornabuoni Arte nasce nel 1981 a Firenze in via Tornabuoni, grazie alla passione per l'arte di Roberto Casamonti, ereditata dal padre Ezio collezionista di arte italiana del Novecento.

Nel corso degli anni la galleria, oltre alla sede principale di Firenze, inaugura le sedi di Milano (1995) e Forte dei Marmi (2004), le due estere di Crans Montana (1993) e Parigi (2009) e quelle di Tornabuoni Arte Antica a Firenze (2006 e 2022).

L'attività si articola attraverso la realizzazione di un'esposizione annuale itinerante nelle diverse gallerie, con l'obiettivo di presentare al pubblico opere selezionate di grandi artisti internazionali del XX secolo tra cui Christo, Dubuffet, Hartung, Matta, Miró, Picasso, Warhol insieme a quelle dei principali artisti del Primo Novecento italiano quali Balla, Campigli, de Chirico, Morandi, Savinio, Severini e del Secondo Novecento italiano come Accardi, Boetti, Burri, Castellani, Ceroli, Dorazio, Fontana, Manzoni, Pomodoro, Scheggi, Schifano e alle esperienze contemporanee di Maestri storicizzati come Biasi, Isgrò e Plessi.

Nel corso degli anni la galleria ha contestualmente svolto un'attività di ricerca e di approfondimento, che oggi prosegue, con l'obiettivo di promuovere il lavoro degli artisti di cui maggiormente si occupa, attraverso la realizzazione di mostre monografiche e pubblicazione di cataloghi, avvalendosi del contributo di critici e curatori quali Luca Massimo Barbero, Laura Cherubini, Bruno Corà, Enrico Crispolti, Flavia Frigeri, Hans Ulrich Obrist.

La galleria partecipa alle maggiori fiere d'arte contemporanea tra cui Tefaf (Maastricht, New York), Art Basel (Basilea, Miami Beach, Hong Kong e Parigi), Frieze Masters (Londra, Los Angeles e Seul), Arte Fiera a Bologna, Artissima a Torino, Miart a Milano.

Tornabuoni Arte lavora inoltre a stretto contatto con musei e istituzioni. Fra esse la Fondazione Giorgio Cini di Venezia con cui ha realizzato in occasione della Biennale di Venezia, una serie di mostre di alto profilo come 'Alighiero Boetti Minimum/Maximum' (2017), 'Burri, la pittura, irriducibile presenza' (2019), 'On fire' (2022). Grazie all'esperienza maturata e alla conoscenza del lavoro degli artisti che rappresenta, la galleria si è affermata nell'attività di consulenza rivolta a collezioni pubbliche e private. Dal 2020 la galleria partecipa al progetto Italics per la promozione della cultura e dell'arte sul territorio italiano.

LUCIO FONTANA (Rosario Santa Fè, 1899 – Varese, 1968)

Lucio Fontana trascorse i primi anni della sua vita tra Rosario di Santa Fe e Milano, da dove provenivano i suoi genitori. Si stabilì poi in Europa nel 1927.

Durante gli anni '30, iniziò la sua carriera artistica come scultore e creò opere essenzialmente fatte di terracotta e ceramica. Fontana partecipa rapidamente a importanti mostre, come la Triennale di Milano, la Biennale di Venezia e la Quadriennale di Roma.

Le sue opere sono esposte anche al di fuori dei confini italiani: nel 1937 l'artista lavora a Sèvres e presenta le sue ceramiche durante una mostra personale alla galleria Jeanne Bucher-Myrbor, a Parigi.

Nel 1940 lasciò l'Europa in guerra per tornare in Argentina, dove lavorò tra Rosario e Buenos Aires. La sua attività artistica non si indebolì per tanto: partecipò attivamente a fiere locali e nazionali, fondò una scuola d'arte privata (l'Accademia Altamira) che divenne un importante centro di promozione culturale. All'interno di questa scuola, lavorò con altri artisti ed intellettuali alla produzione del Manifesto Blanco nel 1946 ("Manifesto bianco"); in esso sono enunciati diversi principi articolati attorno ai concetti di tempo e spazio. Questo testo, decisivo per il lavoro di Fontana, prefigura il movimento estetico e concettuale che aiutò a fondare lo Spazialismo.

Nei successivi anni '50 realizzò una serie di opere sempre più rappresentative del pensiero informale: Fontana apre un varco verso una ricerca di infinito, di spazio e di spiritualità con le serie delle pietre, dei barocchi e dei gessi. Fontana giunge alla sua poetica delle opere più famose (i tagli sulla tela) nel 1958. Su uno sfondo sempre più monocromo, egli incide la tela con un uno o più tagli tramutando la tela in una scultura tridimensionale. Queste opere sono chiamate *Concetto spaziale*, *Attese* (o *Attesa*) a seconda del numero dei tagli. Le tele, fatte all'inizio con molti tagli e colorate con aniline, in seguito sono colorate con idropittura e i tagli chiusi nel retro da garza nera, e i tagli si riducono.

Dopo che la famosa gallerista Iris Clert gli dedicò due mostre personali nel 1961 e nel 1964, dopo quelle di Arman e Yves Klein, Fontana divenne quindi una figura artistica di spicco: nel 1966 vinse il Primo Premio per la pittura alla 33a edizione della Biennale di Venezia mentre il MoMA di New York gli dedicò una retrospettiva.

Morì nel 1968, ma le mostre postume continuarono a susseguirsi: il Centre Georges Pompidou dedicò una notevole retrospettiva all'artista nel 1987, e Fontana fu anche presentato alla mostra *The Italian Metamorphosis* al Guggenheim di New York nel 1994. Rimane al giorno di oggi uno degli artisti italiani più famosi e ricercati al mondo; il suo lavoro si trova in tutte le collezioni di tutti i musei di grande importanza, come il Centre Pompidou, la Tate di Londra, il MoMA di New York.

